

TRENDING NEWS

Famiglia friulana intossicata dal botulino dopo aver mangiato melanzane sott'olio. Salvati dopo una diagnosi rapida: "Pupille dilatate e vista annebbiata"

Madre, padre e figlio intossicati dopo aver consumato conserve casalinghe. Decisiva la diagnosi rapida e l'intervento dei medici

DI F. Q.



Tre persone residenti in Friuli sono rimaste intossicate dal botulino dopo aver consumato melanzane sott'olio preparate in casa. L'episodio si è verificato nei giorni scorsi e ha coinvolto una famiglia intera, madre, padre e figlio di 19 anni. C'è stato bisogno di un intervento immediato dei medici del Pronto soccorso di San Vito al Tagliamento, in provincia di Pordenone.

Secondo quanto riferito dal personale sanitario, la donna di 50 anni e il figlio si sono presentati in ospedale con vista annebbiata e pupille dilatate, **sintomi riconducibili al botulismo alimentare**. “La diagnosi è stata formulata rapidamente grazie all'intuizione del medico di guardia”, ha spiegato il primario del reparto di Medicina, Maurizio Tonizzo. “**Se non fosse stato per la tempestività dell'intervento**, l'esito avrebbe potuto essere molto diverso.”

Il Centro Antiveneni di Pavia è stato allertato immediatamente e ha coordinato il trasferimento dell'unico antidoto disponibile, recuperato con una staffetta fino a Bologna. “**La collaborazione tra ospedali e forze dell'ordine è stata fondamentale per garantire la somministrazione del siero in tempi rapidi**”, hanno riferito fonti sanitarie.

Anche il padre, che aveva consumato le stesse conserve ma non presentava sintomi, è stato ricoverato a scopo precauzionale. Le analisi sui campioni alimentari hanno confermato la presenza della tossina botulinica, una delle più potenti conosciute. “**Le condizioni dei tre pazienti sono ora stabili, ma restano in osservazione**”, ha aggiunto Tonizzo.

Negli ultimi mesi si sono registrati diversi casi di botulismo in Italia. Il più recente risale a settembre, quando un bambino di sei mesi è stato salvato all'ospedale Giovanni XXIII di Bari dopo aver ingerito miele contaminato. Altri episodi, con esito fatale, si erano verificati in Sardegna e Calabria durante l'estate.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Condividi questo articolo

